



*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

RIUNIONE DI INSEDIAMENTO DELL'OSSERVATORIO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

VERBALE n.1

Il giorno 5 dicembre alle ore 15,00 si è svolta la riunione di insediamento dell'Osservatorio sull'Attuazione della Strategia Nazionale dell'Economia Circolare per discutere la proposta di programma e l'organizzazione delle attività. L'elenco dei presenti è riportato in allegato.

La riunione si è aperta con una breve presentazione del ruolo dell'Osservatorio da parte del Capo Dipartimento per lo Sviluppo sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Ing. Laura D'aprile.

L'Osservatorio è uno strumento di governance della strategia nazionale per l'economia circolare approvata con il Decreto del Ministeriale n. 259, il 24 giugno scorso (riforma abilitante del PNRR a supporto degli investimenti previsti per la Missione 2 componente 1).

I temi strategici per l'economia circolare, definiti sulla base dell'interlocazione con la Commissione Europea, sono: l'ecodesign, il riutilizzo e la riparabilità dei prodotti e l'innovazione di processo che rientrano nell'*upstream* dei processi produttivi; mentre la gestione dei rifiuti, l'implementazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), la strumentazione finanziaria a supporto dell'Economia Circolare e l'*end of waste*, rientrano nel *downstream*. Tra i temi particolarmente sfidanti, dal punto di vista amministrativo e tecnico, ricordiamo anche: le materie prime critiche, lo sviluppo di un mercato delle materie prime seconde e la simbiosi industriale.

La Strategia per l'Economia Circolare delinea anche il quadro complessivo degli obiettivi da perseguire fino al 2035 che sono: a) la creazione delle condizioni per un mercato delle materie prime seconde in sostituzione delle materie prime tradizionali; b) il consolidamento e il rafforzamento del principio di responsabilità estesa del produttore; c) lo sviluppo di una fiscalità favorevole alla transizione verso l'economia circolare; d) il rafforzamento delle azioni mirate all'*upstream* della circolarità (ecodesign, estensione della durata dei prodotti, riparabilità e riuso); e) lo sviluppo e la diffusione dei metodi e modelli di valutazione del ciclo di vita dei prodotti e dei sistemi di gestione dei rifiuti per poter individuare con metodo tecnico scientifico le attività che andiamo a sviluppare e dei relativi effetti complessivi; f) il miglioramento della tracciabilità del flusso dei rifiuti; g) l'educazione e la creazione di competenze nell'ambito pubblico e privato in materia di economia circolare come volano di sviluppo dell'occupazione giovanile (maschile e femminile).

La loro attuazione avverrà attraverso misure e azioni.

La Commissione Europea ha richiesto per l'attuazione delle misure connesse alla strategia, l'implementazione di un efficiente ed efficace sistema di coordinamento, non solo di carattere orizzontale tra le amministrazioni pubbliche centrali ma anche verticale tra le amministrazioni pubbliche centrali e locali e le associazioni di imprese e i cittadini e di monitoraggio. Per l'assolvimento di tali compiti è prevista l'istituzione dell'Osservatorio presieduto e coordinato dal MASE con il supporto di ISPRA e ENEA, con la partecipazione dei rappresentanti di cinque Ministeri, delle Regioni, delle Province Autonome e dell'ANCI.

L'Osservatorio per l'Economia Circolare annovera tra i suoi compiti: a) il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure definite nella Strategia nazionale per l'economia circolare, l'individuazione degli eventuali ostacoli e la formulazione di iniziative volte alla risoluzione degli stessi; b) l'assicurazione dello svolgimento di un confronto con le parti sociali e con le associazioni di categoria più rappresentative attraverso il loro coinvolgimento in tavoli tematici e la loro consultazione sui documenti programmatici; c) la garanzia dello svolgimento di un'efficace azione di comunicazione e divulgazione nei confronti della pubblica amministrazione, degli operatori pubblici e privati e dei cittadini per la promozione di iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi; d) l'elaborazione e la pubblicazione di documenti di sintesi sullo stato di attuazione delle misure e sulle eventuali criticità anche ai fini dell'aggiornamento periodico per l'attuazione della integrazione della Strategia; e) il monitoraggio, la definizione, e la quantificazione dei target intermedi delle misure contenute nella Strategia nazionale per l'economia circolare; f) la predisposizione di indirizzi per l'integrazione o l'aggiornamento annuale del cronoprogramma della Strategia in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti.

La Strategia Nazionale per l'Economia Circolare è stata integrata a settembre da un cronoprogramma, approvato con DM 342 del 19.09.2022, che la Commissione Europea ha richiesto al fine di individuare le misure immediatamente attuabili dal 2022 al 2026.

Le misure di attuazione si possono raggruppare in grandi macrocategorie di seguito riportate (vedi presentazione allegata al presente verbale).

1) la governance della strategia che richiede l'istituzione di un Osservatorio Nazionale con la pubblicazione di un Report annuale sull'andamento dell'attuazione della Strategia economia circolare (a partire dal 2023).

2) l'implementazione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti Registro Elettronico di Tracciabilità dei Rifiuti (c.d. RENTRI)

3) incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie

4) la revisione del sistema di tassazione ambientale dei rifiuti al fine di rendere più conveniente il riciclaggio rispetto al conferimento in discarica e all'incenerimento sul territorio nazionale

5) il diritto al riutilizzo e alla riparazione (ricordiamo l'adozione del regolamento ex art. 214-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 previsto per incentivare il riutilizzo e la riparazione attualmente in corso adeguamento rispetto alle osservazioni formulate dal Consiglio di Stato).

6) la riforma del sistema EPR (Extended Producer Responsibility)

7) il supporto agli strumenti normativi esistenti: normativa sui rifiuti (nazionale e regionale), Criteri ambientali minimi (CAM) nell'ambito degli appalti pubblici verdi. In particolare si segnala che il 17 dicembre 2022 entrerà in vigore il Decreto 19 ottobre 2022 del MASE recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi" al fine di

raggiungere gli obiettivi definiti nel “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione(PAN GPP)” previsto all’art. 1 comma 1126 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007).

8) il sostegno ai progetti di simbiosi industriale attraverso strumenti normativi e finanziari; In corso di definizione la graduatoria definitiva di approvazione dei «Progetti Faro di economia circolare», investimenti della Missione 2 Componente 1 da 600 milioni di euro.

9) le misure per l’uso sostenibile del suolo in ottica di economia circolare. Il Decreto Ministeriale della Transizione Ecologica che definisce il Quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani- Piano d’azione previsto dal PNRR (Missione 2 componente 4) ai fini del recupero del suolo degradato, è stato pubblicato in anticipo rispetto alla Milestone prevista.

10) le misure per l’uso sostenibile delle risorse idriche in un’ottica di economia circolare.

Si apre quindi la discussione sulla proposta di programma di lavoro. Nello specifico vengono illustrati i seguenti temi:

- ✓ Strategia delle plastiche (incluso il tema imballaggi). gestione della frazione organica (bilanciamento tra recupero di materia e di energia);
- ✓ simbiosi industriale;
- ✓ misura della circolarità;
- ✓ implementazione degli schemi EPR;
- ✓ semplificazione della normativa sulle bonifiche e sui siti contaminati (introdotto nel cronoprogramma);
- ✓ discussione sull’ implementazione delle misure per gli adattamenti ai cambiamenti climatici (entro il 31 dicembre verrà pubblicato il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici);
- ✓ uso sostenibile delle risorse idriche;
- ✓ coordinamento degli incentivi a supporto dell’economia circolare e i Sussidi Ambientalmente Dannosi (coordinamento degli incentivi tra le varie AAPP);
- ✓ gestione sostenibile dei sedimenti.

Il punto di partenza per l’inizio dei lavori dell’Osservatorio è rappresentato dalla formazione di sottogruppi, costituiti dai componenti dell’ Osservatorio e dagli stakeholder rilevanti per lo sviluppo delle attività (da individuare secondo criteri di priorità e di rappresentatività) e dalla proposta di documenti di programmazione contenenti l’indicazione degli eventuali interventi normativi necessari con la relativa tempistica (cronoprogramma).

Si ritiene inoltre opportuna l’apertura di una consultazione pubblica sui documenti di programmazione (durata indicativa: 30 gg) i cui esiti supporterebbero la elaborazione finale dei documenti. Ulteriore criterio per definire metodo di lavoro è rappresentato dalla necessità di evitare la duplicazione di tavoli di lavoro già esistenti. Poiché la regione Lombardia ha evidenziato la necessità di trattare del tema del fosforo e tale tema attiene al tavolo delle materie prime critiche coordinato dal MISE, sarebbe utile presentare i risultati di quel Gruppo di Lavoro all’Osservatorio.

Priorità di diverse regioni (Lombardia, Liguria, Toscana, Marche) è la questione *dell’end of waste* ma anche del cambiamento climatico. Si raccoglie la disponibilità della Regione Abruzzo a

preparare indici ragionati sulle linee programmatiche di intervento ad esito della concertazione. La regione Abruzzo propone di trattare la semplificazione normativa. La regione Liguria oltre al tema dei rifiuti propone anche l'adattamento ai cambiamenti climatici e le risorse idriche..

Prende la parola il Viceministro On. Vannia Gava esprimendo apprezzamento per la partecipazione degli enti territoriali e degli enti di ricerca ai lavori dell'Osservatorio al fine di promuovere e consolidare il programma di realizzazione della strategia dell'Economia circolare. Obiettivo della strategia per l'EC è di passare da un'economia lineare ad un'economia circolare. L'Osservatorio è un organo privilegiato per formulare e programmare le relative attività della strategia e relazionare l'opinione pubblica sugli esiti dell'applicazione di questa strategia è pertanto necessario un confronto continuo con gli operatori economici e tutti i portatori di interesse per fare in modo che questo risultato sia condiviso da tutti, senza dimenticare nessuno.

Il dott. Martinelli del MASE evidenzia che le recenti Direttive europee in materia di depurazione delle acque reflue individuano la necessità di recuperare azoto e fosforo e richiedono un sistema terziario avanzato. Il Ministero della salute rappresenta i punti di contatto tra il Piano della prevenzione sanitaria (obiettivi 2023-2025) in termini di impatto sulla salute pubblica dei siti contaminati e adattamento ai cambiamenti climatici

Dopo ampia e articolata discussione, la riunione si chiude con i seguenti impegni:

- entro **il 20 gennaio 2023** i componenti dell'osservatorio inviano il proprio contributo sulle linee di intervento e la propria adesione ai costituendi sottogruppi di lavoro;
- entro il mese di **febbraio 2023** verranno avviati i sottogruppi di lavoro con modalità di lavoro telematica;
- l'Osservatorio si riunirà in plenaria con **cadenza trimestrale** in modalità telematica.

ALLEGATO

Presenti alla riunione:

Ing. Laura D'Aprile (Presidente)

Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dott.ssa Carmen Graziano

Angiolo Martinelli, Ing. Silvano Pecora (DG USSRI)

Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili, Dott. Carlo Zaghi, Dott.ssa Alessia Filippone (DG EC)

Dott. Fabio Romeo (DG VA)

Dott. Giacomo Vigna (Vice-Presidente)

Ministero delle imprese e del made in Italy

Dott.ssa Micaela La Vecchia, Dott.ssa Amanda Rosato,

Dott.ssa Micol Barnabò, Francesco Andrea Giuseppe Virtuani

Dott. Dario Tanzi, Dott.ssa Annarita Truppa

Dott.ssa Adele Marina Lombardi

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Ing. Francesca Mauro

Ministero della salute

Dott.ssa Cristiana Vigli

Ministero dell'istruzione

Dott.ssa Carmelina Cicchiello

ANCI

Ing. Salvatore Corroppolo (componente effettivo)

Regione Abruzzo

Dott. Gabriele Costantini (supplente)

Ing. Salvatore Margiotta

Regione Basilicata

Ing. Salvatore Siviglia, Ing. Gabriele Alitto

Regione Calabria

Dott. Antonello Barretta

Regione Campania

Dott.ssa Cristina Govoni

Regione Emilia-Romagna

Ing. Flavio Gabrielcig, Ing. Simone Birtig

Regione Friuli-Venezia Giulia

Dott.ssa Paola Carnevale, Dott.ssa Cristina Gestro

Regione Liguria

Dott. Giorgio Gallina

Regione Lombardia

| | |
|---|---|
| Ing. Massimo Sbriscia Dott. Angelo Recchi | <i>Regione Marche</i> |
| Arch. Alessandra Aufiero | <i>Regione Molise</i> |
| Dott.ssa Rosanna Bottin | <i>Regione Piemonte</i> |
| Dott.ssa Antonietta Riccio Dott.ssa Giovanna Addati | <i>Regione Puglia</i> |
| Dott.ssa Luisa Mulas, Dott.ssa Stefania Ortu | <i>Regione Sardegna</i> |
| Dot.ssa Renata Laura Caselli | <i>Regione Toscana</i> |
| Dott.ssa Barbara Coccetta | <i>Regione Umbria</i> |
| Dott. Luigi Pietro Bianchetti Dott. Julien Bellone, Dott.ssa Salvina Perrier Dott. Francesco Chiosi | <i>Regione Valle d'Aosta</i> <i>Regione Veneto</i> |
| Ing. Chiara Lo Cicero | <i>Provincia Autonoma di Trento</i> |
| Dott. Giulio Angelucci | <i>Provincia Automa di Bolzano</i> |
| Ing. Martina Bussetini, Ing. Valeria Frittelloni, Dott. Fabio Pascarella | <i>ISPRA</i> |
| Dott. Roberto Morabito, Dott.ssa Claudia Brunori, Dott.ssa Grazia Barberio. | <i>ENEA</i> |